

**REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 271
del 10/10/2019**

CON IMPEGNO DI SPESA ☐

SENZA IMPEGNO DI SPESA ☒

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I.. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA CIMALEGNA E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE IN COMUNE DI ALAGNA VALSESIA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA ZSC "ALTA VALSESIA" IT1120028 E ALLA Z.P.S. IT 1120027. PROPONENTE MONTEROSA 2000 S.P.A.

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 10 febbraio 2016 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Ermanno De Biaggi;

con deliberazione n. 1 del 01/03/2016 del Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

con Decreto del Presidente n. 18/2018 è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Ente alla Dott.ssa Nicoletta Furno;

Con nota della Regione Piemonte prot. /A2007B pervenuta in data 11/09/2018 ns. prot. n. 1480la Regione Piemonte Settore Offerta turistica e sportiva ha comunicato che è stata depositata la documentazione relativa alle opere in oggetto relativamente alla procedura di verifica di della procedura di VIA e contestuale Valutazione d'Incidenza ai sensi della L.R. 40/1998;

L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia ha quindi formulato alcune osservazioni in merito al progetto che sono state inviate alla Regione Piemonte in data 23.10.2018 con nota n. 1862 ha presentato alcune osservazioni in merito al progetto richiedendo alcuni approfondimenti in merito per procedere con la procedura di Valutazione di incidenza;

In data 20/11/2018 si è tenuta in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte – Settore Offerta turistica sportiva una conferenza dei servizi nell'ambito della quale è emerso che le opere in oggetto non sono da assoggettare alla fase di VIA, fermo restando che dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza;

L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia ha ricevuto in data 20/08/2019 prot. n. 1494 istanza tendente ad ottenere il giudizio di valutazione di incidenza relativa al progetto: "Manutenzione straordinaria della pista di Cimalegna e realizzazione di impianto di innevamento programmato" inoltrata dal proponente Monterosa 2000 spa con sede in Alagna Valsesia (VC) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

L'opera in progetto prevede:

la manutenzione straordinaria in quattro tratti di riprofilatura del piano sciabile mediante la demolizione di affioramenti rocciosi ed in particolare due lungo il raccordo tra stazione di monte della seggiovia Cimalegna-Passo Salati, uno tra gli innevatori 306 e 307 ed uno tra innevatori 316 e 318 così come indicato nelle tavole progettuali presentate dal proponente;

la realizzazione di un impianto di innevamento artificiale con il posizionamento di 24 aste ad alta pressione a miscelazione esterna distribuite ogni 60m. Per la realizzazione di quanto sopra sono previsti scavi per i plinti delle aste di innevamento e per le tubazioni. Lo scavo per la messa in posa delle tubazioni verrà effettuato al margine interno del tracciato della pista. Si prevede di scavare 1790 mc di terra, di cui 1750 mc per la realizzazione della trincea e 90 mc per i pozzetti. Il materiale verrà depositato a lato della trincea e totalmente riutilizzato per i riempimenti ed i rimodellanti. Durante le operazioni di scavo si prevede di preservare suolo e vegetazione mediante l'asportazione, la conservazione e la successiva ricollocazione. Il fabbisogno idrico dell'impianto in progetto risulta di circa 130.000 mc di acqua, a fronte di una situazione concessoria vigente di circa 175.000 mc.

lavori di costruzione dureranno circa 120 giorni dal mese di luglio ad ottobre, il cantiere evolverà per tratti di 100-150m dalla quota più elevata fino ad arrivare alla stazione di valle.

Le fasi lavorative saranno le seguenti: scavo, posa tubazioni e cavidotti, reinterri, posa innevatori, raccordi a tubazioni e cavi, sistemazioni finali.

Per gli scavi verranno utilizzati ragni meccanici e/o escavatori dove è possibile l'accesso diretto dalla pista di cantiere utilizzata per la costruzione dell'esistente seggiovia.

in data 20/08/2019 con nota n. 1497 è stato il richiesto contributo tecnico-scientifico di A.R.P.A. Piemonte così come previsto dalla determinazione del Comitato Regionale d'Indirizzo dell'ARPA (l.r. 60/95, art. 14) del 15 dicembre 2003 e dell'art. 46 della l.r. 19/09 per consentire un'adequata valutazione complessiva riguardo all'intervento previsto;

il contributo tecnico - scientifico di ARPA Piemonte (prot. n.87420/22.04B.B2.03/31/2018 del 08/10/2019 registrato al protocollo dell'Ente al n. 1882 del 08/10/2019 ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale individua i potenziali fattori di incidenza prevedibili del progetto sul ZSC/ZPS;

dall'analisi del contributo tecnico - scientifico emerge che i principali fattori di incidenza potenziali su habitat e specie sono i seguenti

1. la perdita di porzioni di habitat con specie floristiche di interesse conservazionistico a seguito degli scavi per realizzare condotte e plinti dell'impianto di innevamento, per consentire il passaggio di mezzi meccanici di cantiere (perdita temporanea) e per la riprofilatura della pista (perdita irreversibile);
2. la perturbazione di specie animali a causa delle emissioni acustiche (sia continue che impulsive nella fase di rottura degli affioramenti rocciosi) e di polveri durante la fase di cantiere;
3. il disturbo acustico durante i momenti di attività dei generatori di neve;
4. la maggiore persistenza dello strato nevoso durante la stagione a seguito dell'innnevamento artificiale con possibili ritardi dello sviluppo della vegetazione;
5. Il rischio di alterazione della composizione della vegetazione per la diversa composizione chimica delle acque di fusione della neve artificiale;

Dato atto che Il protocollo adottato nell'ambito dell'intervento di potenziamento dell'impianto di risalita Cimalegna ha garantito buoni risultati di recupero dei suoli e della copertura di vegetazione alpina, ma non si possono escludere che le acque di ruscellamento in fase di cantiere possano determinare effetti indiretti nelle aree limitrofe non soggette a recupero dei suoli, quali interramenti delle piccole vallette nivali a valle o alterazioni delle tempistiche naturali della fusione della neve e del chimismo delle acque di fusione della neve artificiale che alimentano e determinano la vegetazione delle vallette nivali a valle dell'innevatore 319;

Verificato che alla distanza di 40 m dalla sorgente i livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere e dalla funivia rientrano nei limiti di immissione corrispondenti alla classe I della zonizzazione acustica, la più restrittiva, pari a 50 dB (A) e che in assenza del transito di una cabina tali livelli si raggiungerebbero già a 25m.

Verificato inoltre che dati del monitoraggio dei galliformi alpini effettuati negli anni 2017 e 2018 hanno confermato la presenza della pernice bianca (*Lagopus mutus*) anche dopo la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di risalita recentemente realizzato e per i quali era stato espresso da questo Ente giudizio positivo di valutazione di incidenza con Determinazione dirigenziale n. 1/2016.

Dato atto che il disturbo acustico durante i momenti di attività degli innevatori in fase di esercizio prevede un livello di immissione pari a circa 55 dB (A) a circa 70 m che non è sufficiente a garantire il rispetto dei limiti di immissione della classe I, anche tenendo conto della fascia cuscinetto di 50 m dalla pista.

L'impatto è previsto per 12-16 ore per alcuni giorni in periodi definiti nell'arco della stagione sciistica. Benché si tratti di un'attività che si esercita in modalità temporanee, la sovrapposizione con i lavori dei mezzi battipista origina una pressione acustica significativa, considerando anche che avviene in parte in periodo notturno.

Il potenziale bersaglio di questi impatti acustici potrebbero essere siti di svernamento della pernice bianca all'interno di "trune" sotto la neve;

Ritenuto comunque che a seguito di misurazioni fonometriche effettuate per altre procedure di valutazione di incidenza (Eliski) effettuate in zona che determinano impatti acustici più elevati, hanno evidenziato valori di attenuazione del rumore tra fuori e sotto la neve tali da presumere che la pressione acustica sia compatibile con la classe I

Dato atto che il proponente individua il periodo luglio – ottobre per l'esecuzione dei lavori per non determinare incidenze significative sul periodo riproduttivo della pernice bianca (*Lagopus mutus*)

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";
- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Alta Valsesia e "Val Mastallone" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Alta Valsesia Parchi il 5 luglio 2010;
- vista la D.G.R. N. 23- 4798 del 20/03/2017 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1120016 "Laghetto di Sant'Agostino", IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", IT1140003 "Campello Monti" e IT1140020 "Alta Val Strona e Val Segnara", all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia";
- vista la convenzione per la delega della Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda e Sorba stipulata tra le Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il 10/04/2017
- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016 con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche per i siti della Rete Natura 2000 IT IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone
- richiamata la D.G.R. n. 77- 6279/2013;
- considerato che la ZSC IT1120028 "Alta Valsesia" e la Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda sono privi di uno specifico piano di gestione;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di "Manutenzione straordinaria pista di Cimalegna e realizzazione di impianto di innevamento artificiale" relativamente alla ZSC IT1120028 "Alta Valsesia" e alla Z.P.S. IT 1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Di dare atto che Il protocollo adottato nell'ambito dell'intervento di potenziamento dell'impianto di risalita Cimalegna ha garantito buoni risultati di recupero dei suoli e della copertura di vegetazione alpina, ma non si possono escludere che le acque di ruscellamento in fase di cantiere possano determinare effetti indiretti nelle aree limitrofe non soggette a recupero dei suoli, quali interramenti delle piccole vallette nivali a valle o alterazioni delle tempistiche naturali della fusione della neve e del chimismo delle acque di fusione della neve artificiale che alimentano e determinano la vegetazione delle vallette nivali a valle dell'innevatore 319.

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere prodotti dal proponente gli approfondimenti circa la caratterizzazione vegetazionale delle vallette nivali che ricadono nel bacino imbrifero a valle dell'inevatore n. 319 che potrebbero essere raggiunte da acque di fusione della neve prodotta ed i conseguenti interventi da adottare per la deviazione delle acque in altri settori meno sensibili.

Di dare inoltre atto che:

che alla distanza di 40 m dalla sorgente i livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere e dalla funivia rientrano nei limiti di immissione corrispondenti alla classe I della zonizzazione acustica, la più restrittiva, pari a 50 dB (A) e che in assenza del transito di una cabina tali livelli si raggiungerebbero già a 25m.

dati del monitoraggio dei galliformi alpini effettuati negli anni 2017 e 2018 hanno confermato la presenza della pernice bianca (*Lagopus mutus*) anche dopo la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di risalita recentemente realizzato e per i quali era stato espresso da questo Ente giudizio positivo di valutazione di incidenza con Determinazione dirigenziale n. 1/2016.

il disturbo acustico durante i momenti di attività degli innevatori in fase di esercizio prevede un livello di immissione pari a circa 55 dB (A) a circa 70 m che non è sufficiente a garantire il rispetto dei limiti di immissione della classe I, anche tenendo conto della fascia cuscinetto di 50 m dalla pista.

l'impatto è previsto per 12-16 ore per alcuni giorni in periodi definiti nell'arco della stagione sciistica. Benché si tratti di un'attività che si esercita in modalità temporanee, la sovrapposizione con i lavori dei mezzi battipista origina una pressione acustica significativa, considerando anche che avviene in parte in periodo notturno.

Il potenziale bersaglio di questi impatti acustici potrebbero essere siti di svernamento della pernice bianca all'interno di "trune" sotto la neve,

Ritenuto che a seguito di misurazioni fonometriche effettuate per altre procedure di valutazione di incidenza (Eliski) effettuate in zona che determinano impatti acustici più elevati, hanno evidenziato valori di attenuazione del rumore tra fuori e sotto la neve tali da presumere che la pressione acustica sia compatibile con la classe I.

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere specificati gli accorgimenti che verranno adottati in fase di esercizio per la riduzione degli impatti acustici.

Il proponente dovrà provvedere a monitorare i rumori emessi dall'impianto, anche sommati a quelli prodotti dai mezzi battipista, ed inviare i dati all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia e ad ARPA Piemonte che potranno assumere, qualora emergano delle criticità provvedimenti volti alla salvaguardia della fauna presente ed in particolare della Pernice bianca (*Lagopus mutus*);

I lavori dovranno avere inizio dopo il 15 luglio per non determinare interferenze con il periodo riproduttivo della Pernice bianca (*Lagopus mutus*);

Di dare mandato al personale di vigilanza di effettuare opportuni sopralluoghi nell'area di cantiere durante le fasi di esecuzione dei lavori e a lavori ultimanti per verificare il rispetto dei disposti della presente determinazione.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Monterosa 2000 spa) alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali, ad ARPA Piemonte, al Comune di Alagna Valsesia ed ai Carabinieri Forestali.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessario per la realizzazione dell'opera in oggetto.

il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 55 commi 15 e 16 della L.R. 19/2009 e s.m.i..

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Nicoletta Furno

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI
SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott.ssa Nicoletta Furno)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di
aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2017.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Nicoletta Furno)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on
line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi
quindici giorni consecutivi.

Varallo, lì

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott.ssa Nicoletta Furno